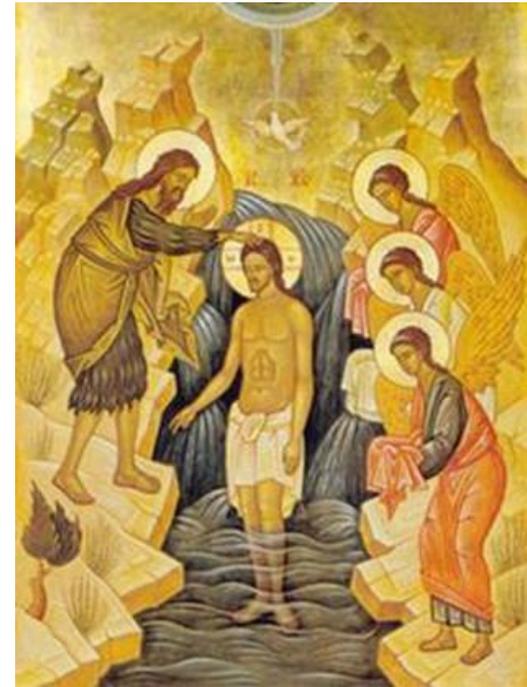


*Venite a me, voi tutti, che siete affaticati
e oppressi, e io vi ristorerò.*

Adorazione Eucaristica

Battesimo del Signore – Anno B -



Canto iniziale:

Tutti: . “Padre onnipotente ed eterno, che dopo il battesimo nel fiume Giordano proclamasti il Cristo tuo diletto Figlio, mentre discendeva su di lui lo Spirito Santo concedi ai tuoi figli, rinati dall'acqua e dallo Spirito, di vivere sempre nel tuo amore.”

(Colletta)

1 L. La redazione degli evangelisti tende a presentare il battesimo di Gesù come il battesimo del «nuovo popolo di Dio», il battesimo della Chiesa. Nel libro dell'Esodo, Israele è il figlio primogenito che viene liberato dall'Egitto per servire a Dio e offrirgli il sacrificio; è il popolo che passa tra la muraglia d'acqua del Mar Rosso e nel sentiero asciutto attraverso il fiume Giordano.

2 L. Cristo è il «figlio diletto» che offre l'unico sacrificio accetto al Padre; Cristo che «esce dall'acqua» è il nuovo popolo che viene definitivamente liberato: lo Spirito non solo scende su Cristo, ma rimane su di lui «perché gli uomini riconoscessero in lui il Messia, inviato a portare ai poveri il lieto annunzio». Lo Spirito che non aveva più dimora permanente fra gli uomini ora rimane sempre, per Cristo, nella Chiesa.

Canto al Vangelo (cf Gv 1,29)

T. Alleluia, alleluia.

Presidente Assemblea: “Giovanni, vedendo Gesù venire verso di lui, disse:

«Ecco l'agnello di Dio, colui che toglie il peccato del mondo!».

T. Alleluia.

Dal Vangelo secondo Marco: (Mc 1, 7-11)

In quel tempo, Giovanni proclamava: «Viene dopo di me colui che è più forte di me: io non sono degno di chinarmi per slegare i lacci dei suoi sandali. Io vi ho battezzato con acqua, ma egli vi battezzerà in Spirito Santo».

Ed ecco, in quei giorni, Gesù venne da Nazaret di Galilea e fu battezzato nel Giordano da Giovanni. E, subito, uscendo dall'acqua, vide squarciarsi i cieli e lo Spirito discendere verso di lui come una colomba. E venne una voce dal cielo: «Tu sei il Figlio mio, l'amato: in te ho posto il mio compiacimento».

Parola del Signore.

Pausa di Silenzio

soltanto legati a un amore unico, casto e fedele.

Siano apostoli appassionati del tuo Regno,
ribelli alla mediocrità, umili eroi dello Spirito.

Un'altra cosa chiediamo, Signore:
assieme ai “chiamati” non ci manchino i “chiamanti”;
coloro, cioè, che, in tuo nome,

invitano, consigliano, accompagnano e guidano.

Siano le nostre parrocchie segni accoglienti
della vocazionalità della vita e spazi pedagogici della fede.
Per i nostri seminaristi chiediamo perseveranza nella scelta:
crescano di giorno in giorno in santità e sapienza.

Quelli, poi, che già vivono la tua chiamata

- il nostro Vescovo e i nostri Sacerdoti -,
confortali nel lavoro apostolico, proteggili nelle ansie,
custodiscili nelle solitudini, confermalì nella fedeltà.

All'intercessione della tua Santa Madre,
affidiamo, o Gesù, la nostra preghiera.

Nascano, Signore, dalle nostre invocazioni
le vocazioni di cui abbiamo tanto bisogno. Amen.

(✠ *Marcello Semeraro Vescovo di Albano*)

Canto di Compieta

Tantum Ergo

Canto Finale

2 L. «Non conformatevi a questo mondo, ma lasciatevi trasformare rinnovando il vostro modo di pensare, per poter discernere la volontà di Dio, ciò che è buono, a lui gradito e perfetto». Il discernimento è sempre stato un aspetto essenziale della vita cristiana.

1 L. Ma oggi è più che mai necessario in una società complessa, di fronte a un esasperato pluralismo culturale, che non si trova più d'accordo sui grandi valori della convivenza, e all'ambiguità di molte situazioni del nostro vivere quotidiano.

2 L. Vivere il battesimo significa lasciarsi guidare dalla fede nel nostro difficile contesto storico.

1 L. Questa capacità di discernimento è il servizio che il credente può offrire al mondo, e il segreto vincente della sua testimonianza.

Pausa di Silenzio

Canto:

Meditazione

Preghiere spontanee

Padre Nostro

Segno di Pace

Tutti

Preghiera per le vocazioni sacerdotali

Obbedienti alla tua Parola, ti chiediamo, Signore:

“manda operai nella messe”.

Nella nostra preghiera, però,

riconosci pure l'espressione di un grande bisogno:

mentre diminuiscono i ministri del Vangelo,
aumentano gli spazi dov'è urgente il loro lavoro.

Dona, perciò, ai nostri giovani, Signore,

un animo docile e coraggioso perché accolgano i tuoi inviti.

Parla col Tuo al loro cuore e chiamali per nome.

Siano, per tua grazia, sereni, liberi e forti;

1 l. Nati e vissuti nella fede della Chiesa, i cristiani hanno bisogno di riscoprire la grandezza e le esigenze della vocazione battesimale. È paradossale che il battesimo, il quale fa dell'uomo un membro vivo del Corpo di Cristo, non abbia molto posto nella coscienza esplicita del cristiano e che la maggior parte dei fedeli non sentano l'ingresso nella Chiesa attraverso l'iniziazione battesimale come il momento decisivo della loro vita.

2 L. Il battesimo dato a noi nel nome di Cristo è manifestazione del preveniente amore del Padre, partecipazione al mistero pasquale del Figlio, comunicazione di una nuova vita nello Spirito; esso ci pone dunque in comunione con Dio, ci integra nella sua Famiglia; è un passaggio dalla solidarietà nel peccato alla solidarietà nell'amore.

ABBASSARE LUCI

Canto

Tutti

Salmo Responsoriale Is 12,2-6:

Attingeremo con gioia alle sorgenti della salvezza.

Ecco, Dio è la mia salvezza;
io avrò fiducia, non avrò timore,
perché mia forza e mio canto è il Signore;
egli è stato la mia salvezza. **Rit.**

Rendete grazie al Signore e invocate il suo nome,
proclamate fra i popoli le sue opere,
fate ricordare che il suo nome è sublime. **Rit.**

Cantate inni al Signore, perché ha fatto cose eccelse,
le conosca tutta la terra.

Canta ed esulta, tu che abiti in Sion,
perché grande in mezzo a te è il Santo d'Israele. **Rit.**

Pausa di Silenzio

1 L. Il racconto del battesimo, come quello dell'epifania, ci offre un'intensa rivelazione della missione di Gesù, che diventa rivelazione della nostra vocazione cristiana.

2 L. Sottoponendosi al battesimo di Giovanni Gesù ne muta radicalmente il senso: non più un gesto rituale di penitenza e di aggregazione a un gruppo religioso, ma il coraggio di affidare tutta la propria vita all'azione rinnovatrice dello Spirito:

1 L. «Vi battezerà con lo Spirito», dirà Giovanni.

2 L. Ora, il dono dello Spirito affida all'uomo una grande missione: quella di promuovere un mondo più umano. Il momento del battesimo è, per Gesù, il momento della consapevolezza di questa grande vocazione.

1 L. Il racconto delle tentazioni di Gesù, che nel Vangelo segue immediatamente il racconto del battesimo, diventa molto significativo.

2 L. Esso ci offre questo messaggio: essere battezzati vuol dire vincere la tentazione di seguire le vie facili, di gestire la vita come una cosa propria, di seguire le regole dell'egoismo scritte nel nostro istinto.

1 L. Essere battezzati significa accettare il compito che Gesù si è assunto, di mettere la sua vita al servizio dell'uomo, al servizio della giustizia:

2 L. «Io ti ho chiamato per la giustizia dice il Profeta Isaia a cui fanno riferimento gli evangelisti nel racconto del battesimo.

1 L. La Scrittura però non usa il termine "giustizia" nell'accezione abitualmente usata. La nostra giustizia, le nostre leggi, i nostri codici, infatti, sono spesso concessioni alla debolezza umana: rendono accettabile la nostra povertà morale.

2 L. La giustizia del Vangelo invece è il capovolgimento dei criteri di questo mondo, è lo sforzo di riportare l'uomo alla sua vocazione

originaria. Essere fedeli a questo compito è un impegno che cambia profondamente le cose.

1 L. Noi viviamo la nostra vocazione cristiana, il nostro battesimo, nella misura in cui rivive in noi l'impegno di servizio di cui il Signore ci ha dato l'esempio. Questa vocazione è la vera grandezza dell'uomo. E tutti noi siamo chiamati a questa pienezza di umanità.

2 L. L'unica condizione per raggiungerla è quella di sentire la bellezza e la gioia di questo invito. Lo dice il testo di Isaia:

1 L. «O voi tutti assetati, venite all'acqua (l'acqua è il simbolo della rigenerazione che l'amore di Dio opera nella vita dell'uomo, e dunque del battesimo). Voi che non avete denaro, venite, comprate e mangiate; comprate senza denaro, senza pagare».

2 L. La chiamata alla nuova giustizia del Vangelo, cioè al battesimo, è un dono non condizionato dai nostri meriti, ma solo dalla nostra sete di verità umana.

1 L. È però un dono molto impegnativo perché ci chiede un modo radicalmente nuovo di pensare, lo sforzo, cioè, di capire le grandi intenzioni di Dio sulla nostra vita e sul futuro del mondo. Dice ancora Isaia:

Presidente: «I miei pensieri non sono i vostri pensieri, le vostre vie non sono le mie vie».

2 L. Allora il primo impegno del battesimo è un continuo sforzo di discernimento. Il discernimento è il momento più delicato della nostra vita di uomini e di credenti.

1 L. Discernere vuol dire rendersi sensibili all'azione dello Spirito nel mondo, per favorire quei processi che appaiono mossi dallo Spirito di Dio, e per smascherare e contrastare quelle realtà e quei processi che appaiono contrari allo spirito evangelico. Scrive Paolo: